

A Montepulciano il calcio ritrova il sorriso



Ripercorriamo le tappe della stagione esaltante per l'Unione Poliziana

La promozione in Prima Categoria – un ritorno per i biancorossi – suggella un percorso entusiasmante per un "team" che ha riportato ben quattordici vittorie, nove pareggi e una sola sconfitta, quella in casa nell'ultima di andata contro il Montecchiano, su un "Bonelli" insolitamente ai limiti della praticabilità che ritardava le trame di gioco e la straordinaria velleità dei talentuosi atleti poliziani. Le reti di Alessandro Mazzolai, capocannoniere della squadra con nove centri tutti di gran qualità, l'esperienza dello "zio" Giuseppe Liccardi, libero alla vecchia maniera, la velleità e il dinamismo del classe 1998 Leon D'Antonio e la stagione di grazia di Tiziano Pelliccione non esauriscono le note liete per una Poliziana forte in ogni reparto. Basti pensare, tra le moltissime, a Ludovico Morgantini, ai suoi fantastici gol contro la Virtus Asciano e alla doppietta nel match decisivo nell'ultima partita contro il Cetona. A Gabriele Pili, classe 2000 in grandissima crescita, alle prestazioni di Guarino, Galeotti, Molinari, quest'ultimo decisivo in alcune gare davvero ostiche. Alle prestazioni di Youssef Khoubek, il quale – arrivato al termine del 2019 – ha apportato quel valore aggiunto in più che ha consentito ai biancorossi di spiccare il volo.

L'allenatore Matteo Romani



Matteo Romani, allenatore della Poliziana, esprime la sua soddisfazione: "Nessuno si attendeva un'annata di questo genere. I bookmakers locali ci davano del nono posto in giù. Forse siamo stati la sorpresa più bella della Seconda Categoria. A volte ben sette undicesimi della rosa erano composti da quote". "Questo testimonia anche quanto teniamo ai giovani", prosegue il nocchiero dell'undici biancorosso, "Abbiamo fatto una politica per valorizzare i nostri giovani e la nostra juniores è l'esempio lampante di come per noi sia importante valorizzare il vivaio. Il nostro motto è sempre il solito, "i poliziani nella Poliziana". La straordinaria forza e l'unione del gruppo, l'investimento che il club ha operato riguardo ai giovani si sono rivelati un elemento decisivo. "Ho giocato con quattro 2000, un 1999, tre 1998 in squadra, con sette-otto undicesimi di quote. Il nostro è stato un percorso fortunato e vincente. Il nostro segreto è stata la forza del gruppo. L'anno passato abbiamo cambiato ben quattordici giocatori su diciotto. Sono rimasti il portiere Tiziano Pelliccione, il capitano Pietro Milanesio, Leon D'Antonio e Giulio Nigi". Nigi è vice capocannoniere della squadra e ha siglato otto gol. Si ricorda in particolare del suo campionato la rete confezionata sul campo dell'Atletico Piazze, diretta inseguitrice della Poliziana, Pietro Francesco Milanesio, difensore e capitano è una pedina ormai indispensabile per i biancorossi. Quando è dovuto

restare assente per un mese, la sua mancanza si è fatta sentire. I calciatori provengono – Milanesio a parte – quasi tutti nella totalità dalla zona di Montepulciano. E ciò rappresenta una vera e propria filosofia della società guidata dal presidente Bianconi.

"Abbiamo scommesso su molti nostri ragazzi. Due anni fa, abbiamo posto le basi per passare dalla conquista della salvezza alla vittoria del campionato. Abbiamo puntato sui ragazzi della zona di Montepulciano. Tra l'altro, ho insistito per far tornare nella squadra molti ragazzi che – per varie ragioni – erano andati via dalla Poliziana. Così sono ritornati, ad esempio, i fratelli Mazzolai". La stagione terminata repentinamente causa Covid-19 è stata feconda di risultati per i giocatori in maglia biancorossa.

"Il ruolo della Poliziana", spiega Romani, "dice che sono state raggiunti risultati davvero ragguardevoli: quattordici vittorie, sette pareggi e una sola sconfitta. Siamo stati la prima difesa per la Seconda Categoria in tutta Italia".

Non manca però il rammarico per non aver potuto portare a termine la stagione sul rettangolo di gioco:

"Avremmo voluto terminare il campionato sul campo. Non è stato possibile. Siamo contenti che non siano stati gettati alle ortiche i risultati e il merito". Matteo Romani cresce come tecnico all'interno del club di Montepulciano.

"Sono di casa alla Poliziana", dichiara il tecnico dell'undici dell'hinterland senese, "Infatti, sono subentrato dal settore giovanile, provengo dall'esperienza della Juniores. Resterò alla Poliziana la prossima stagione. Confermeremo la maggior parte della squadra, poi opereremo quattro-cinque innesti mirati. Alcuni giocatori, poi, saranno inviati in società che faranno campionati amatoriali".

Anche per il prossimo anno calcistico il club biancorosso punta sulle nuove leve, per lo più cresciute nella cantera biancorossa.

"Intendiamo salvaguardare i nostri giovani, facendoli crescere al meglio in casa. Questo è stato per noi un anno trionfale. Quattro-cinque giovani provenienti dalla Juniores hanno giocato titolari in campionato. Anche per la prossima stagione andremo avanti con questa filosofia, con l'obiettivo di fare una buona stagione".

Certamente, la Poliziana non starà a guardare in Prima Categoria. Già crescono le attese nell'ambiente sportivo di Montepulciano e tra i tifosi biancorossi. Intanto, Romani esprime le sue preferenze per quanto riguarda i futuri gironi della Prima Categoria: "Per quanto riguarda il girone, quest'anno preferirei di essere inserito in quello aretino-senese e non in quello del mare. Il raggruppamento aretino-senese, poi, consentirebbe numerosi derby anche tra paesi limitrofi, nello spirito anche delle recenti dichiarazioni del presidente Mangini".

Infine Romani ricorda uno per uno tutti i ragazzi della rosa vincitrice del campionato:

"Ricordo adesso la rosa vincitrice del campionato di

Seconda Categoria: portieri: Tiziano Pelliccione e Elia Baglioni, difensori: Giovanni Guarino, Giuseppe Liccardi, Pietro Milanesio, Saverio Capitani, Costantino Pieramici, Nicolò Torriti, Vittorio Marzocchi, Alessandro Rosignoli; centrocampisti: Hamza Boukhalib, Gerardo Galeotti, Leon D'Antonio, Alberto Mazzolai, Lorenzo Molinari, Ludovico Morgantini, Gabriele Pili; punte: Youssef Khoubek, Alberto Mazzolai, Maicol Neri, Giulio Nigi, Cesare Ingrande". "E' stata un'annata pazzesca", conclude l'allenatore, "Per la prima volta mi affaccio all'esperienza con la prima squadra – dopo una fase trascorsa nelle giovanili – e arriva così la mia prima vittoria".

Il direttore sportivo Gabriele Cardia

Anche l'esperto direttore sportivo Gabriele Cardia fa con noi il punto della situazione: "Non partivamo certamente favoriti. Abbiamo allestito una compagine molto rinnovata, con tantissimi ragazzi nuovi. Quando si cambia, del resto, di solito la vittoria non arriva immediatamente".

Un mix vincente tra 'vecchi' e 'giovani' è stato la chiave del successo.

"Tutti siamo stati bravi ad ottenere l'integrazione fra i più esperti e i più giovani. Il merito di questo successo è di tutti", continua il diesse della società biancorossa, "ce lo siamo sudato, nessuno ci ha regalato nulla. Abbiamo perso una sola partita e abbiamo – se non erro – la migliore difesa in Italia per la Seconda Categoria. Adesso penseremo anche al rinnovo degli organigrammi".

"Per il momento", prosegue Cardia, "stanno dando l'ok per una loro riconferma i membri del vecchio gruppo, mentre qualche atleta, com'è naturale, andrà a fare esperienze altrove, magari in categoria superiore".

In vista della prossima stagione, abbiamo preso un nuovo direttore sportivo del settore giovanile, Gino Maresca, un nome che non ha certamente necessità di presentazioni. Cambierà le sorti di un settore giovanile che sta crescendo in maniera esponenziale. Sarà co-responsabile con me per la gestione dell'affiliazione con l'Atalanta".

Cardia non manca di ringraziare il presidente e il club di Montepulciano. "Un sentito grazie", rimarca il diesse biancorosso, "al presidente Massimiliano Bianconi, all'allenatore Romani, al pubblico dei tifosi e alle 'Furie Biancorosse' che ci supportano e sostengono sempre".

In vista della prossima stagione calcistica, Cardia passa poi ad accennare a quelle che potrebbero essere le ambizioni della Poliziana. "Siamo una squadra molto giovane, per il prossimo anno stiamo pensando anche ad alcuni innesti in vista di un campionato e di una stagione impegnativa. Per quanto riguarda gli obiettivi che abbiamo, intanto quello basilare è la salvezza. Poi, in base alla classifica potranno essere riparametrate le ambizioni e – se del caso – il club potrà eventualmente

intervenire sul mercato. Di sicuro dovremo essere propositivi. Vogliamo tutti fortemente la permanenza in categoria e intendiamo disputare un gran bel campionato. Il nostro compito – infine – sarà quello di appoggiare e valorizzare i giovani che abbiamo". I giovani rappresentano un "credo" per la Poliziana. A Montepulciano nelle nuove leve si investe non a parole. Coi fatti.

"Il nostro settore giovanile è di qualità molto alta. Ripoteremo i ragazzi delle zone limitrofe a giocare nella Poliziana, che intende ritornare ai vecchi fasti e agli splendori che tutti quanti conosciamo". E nella Poliziana i ragazzi che si avvicinano al calcio possono trovare l'ambiente adatto per coltivare e cullare i propri sogni sportivi.

"Dalla Poliziana sono stati lanciati giocatori che hanno avuto esperienze sia nei dilettanti che nel calcio professionistico. Andrà certamente avanti l'affiliazione con l'Atalanta e il rinnovamento strutturale del settore giovanile accentuerà sempre di più la differenza tra la Poliziana e le altre società di zona. L'affiliazione con l'Atalanta rappresenta una garanzia: i bergamaschi hanno vinto in numerosissimi campionati giovanili, lanciando in tal maniera giocatori molto importanti".

"La Poliziana", continua il diesse Cardia, "non tratterà i giocatori se essi saranno cercati da realtà più blasonate, verranno lasciati andare senza problemi, perché è giusto che i ragazzi possano riuscire a coltivare il proprio sogno non arrendendosi al primo ostacolo, ma credendoci fortemente".

Intanto, Cardia sottolinea come la Poliziana abbia due prime squadre, una maschile e l'altra femminile. "Entrambe sono per noi di enorme soddisfazione e costituiscono un doppio impegno. La squadra femminile va in Eccellenza. Si attende soltanto l'ufficialità al riguardo. Colgo l'occasione di ringraziare nuovamente Eugenia Martino, coordinatrice del progetto calcio femminile, l'allenatore Silvia Mucchi e Anna Duchini, dirigente e punto di riferimento per il calcio femminile della Poliziana oltre a tutto lo staff e alle ragazze".

"L'investimento nella squadra femminile costituisce un'innovazione imprescindibile per tutto l'ambiente poliziano. "La squadra femminile", spiega Cardia, "è stata sempre in testa e ha meritato un successo molto importante, visto anche che è riuscita a dominare il campionato dall'inizio alla fine. Il calcio femminile è il fiore all'occhiello della Poliziana, che è una società assai lungimirante".

Il presidente Massimiliano Bianconi, al terzo mandato come presidente della Polisportiva, che comprende le sezioni calcio (maschile e femminile), volley e atletica. "La svolta nella sezione calcio rappresenta un preciso intendimento della Polisportiva", dichiara il numero uno del sodalizio biancorosso. "Stabilimento che occorrevo due o tre persone nuove. Con l'ingresso di Gabriele Cardia si sono visti subito i frutti. Era con noi l'anno scorso, così come l'allenatore Matteo Romani che guidava gli Juniores. Cardia è stato eletto l'anno passato come direttore sportivo della sezione calcio. Ha anche il compito di seguire gli aspetti dell'affiliazione con l'Atalanta Per il settore giovanile il responsabile è Alessandro Tonini".

Il presidentissimo Massimiliano Bianconi

Non poteva certamente mancare un passaggio con il presidentissimo Massimiliano Bianconi, al terzo mandato come presidente della Polisportiva, che comprende le sezioni calcio (maschile e femminile), volley e atletica.

"La svolta nella sezione calcio rappresenta un preciso intendimento della Polisportiva", dichiara il numero uno del sodalizio biancorosso. "Stabilimento che occorrevo due o tre persone nuove. Con l'ingresso di Gabriele Cardia si sono visti subito i frutti. Era con noi l'anno scorso, così come l'allenatore Matteo Romani che guidava gli Juniores. Cardia è stato eletto l'anno passato come direttore sportivo della sezione calcio. Ha anche il compito di seguire gli aspetti dell'affiliazione con l'Atalanta Per il settore giovanile il responsabile è Alessandro Tonini".

"Con l'Atalanta", prosegue Bianconi, riferendosi alla positiva affiliazione con la "Dea", eravamo partiti molto bene, venivano i loro tecnici a Montepulciano e i nostri andavano a Bergamo per corsi di aggiornamento,

con l'intento di prendere spunti per poter migliorare il nostro settore giovanile. Poi, con l'avvento del Covid, la situazione, specie al Nord, è stata devastante".

"L'Atalanta ha affiliazioni in tutta Italia", ci illustra il presidente, "Erano venuti a Montepulciano, avrebbero voluto organizzare l'Atalanta Camp presso una nostra struttura di Montepulciano".

Anche Bianconi sottolinea l'importanza degli investimenti sugli atleti più giovani.

"I giovani rappresentano un punto essenziale per noi. Anche l'allenatore Romani ha svolto un lavoro eccezionale. Il ritorno dei fratelli Mazzolai, che erano peraltro partiti col settore giovanile della Poliziana, il ruolo dei 'vecchi', il portiere di altra categoria e due difensori di livello hanno dato ancora più forza a un gruppo già coeso. Non c'è stata una squadra che abbia messo in seria difficoltà i biancorossi".

Bianconi viene poi a parlare del campionato, una cavalcata trionfale per l'undici poliziano.

"Abbiamo distanziato l'Atletico Piazze, la Virtus Asciano e il Fratta Santa Caterina. Con le prime della

systemato un campo adiacente in sintetico".

L'impianto – dedicato al professor Bruno Bonelli, docente di educazione fisica in numerose scuole di Montepulciano – nel corso dei lustri ha ospitato manifestazioni anche internazionali. Nelle settimane passate è stato ultimato il rifacimento dell'impianto di illuminazione, realizzato con la tecnica "led", all'avanguardia per quanto riguarda gli aspetti legati a funzionalità e costi. I lavori per realizzare nuovi locali adibiti a spogliatoio e la manutenzione delle tribune miglioreranno indubbiamente la fruizione dell'impianto.

Anche Bianconi parla della vocazione internazionale del 'Bonelli'.

"In questo impianto si sono nel tempo ritrovate alcune squadre di Serie A per i ritiri e si è svolto anche il Torneo Internazionale al quale hanno preso parte compagni provenienti da tutto il mondo, dalla Cina alla Slovenia. Vi hanno preso parte anche compagni italiani come Torino, Arezzo, Siena, Parma".

Il numero uno del club biancorosso interviene poi sullo sport a Montepulciano a tutto tondo.

"Lo sport è sociale e cultura. E' tutto. Montepulciano aveva bisogno di una vittoria ed è arrivata prontamente. Sono soddisfatto. La Poliziana ha lavorato molto bene, anche come ambiente, che è rimasto davvero sano anche nei principi".

"Per quanto riguarda le realtà calcistiche vicine", spiega Bianconi, riferendosi alle altre realtà calcistiche comunali, "abbiamo il Montepulciano Stazione, che milita in Terza Categoria, il Sant'Albino e l'Acquaviva, che milita in Seconda. Sono tutte realtà appartenenti al comune di Montepulciano, con le quali abbiamo una certa collaborazione. L'Acquaviva per esempio – al netto di una rivalità ormai storica – era interessata al campo per il settore giovanile. Prima abbiamo gestito noi il campo, in seguito la gestione è stata affidata dal Comune a loro, ma con la clausola che vi si potessero allenare la prima squadra e il settore giovanile della Poliziana".

Il presidente passa – inoltre – ai ringraziamenti, sottolineando l'importanza dell'unità e della dedizione ai colori biancorossi di tutto l'ambiente della Poliziana. "Vorrei ricordare l'impegno – oltre che di Gabriele e di Matteo – anche di Franco Tagli, dirigente accompagnatore, di Federico Famosi, dirigente accompagnatore, dei dirigenti Emilio Valenti e Claudio Rossi. E poi non vorrei dimenticare il nostro straordinario segretario Giancarlo Rubecchini, che ricopre il ruolo sia per la Polisportiva che per la Sezione Calcio Nella Poliziana è come stare in famiglia, per il clima che si è creato. Cardia è stato bravissimo anche a fare gruppo" anche con la creazione del gruppo delle "Furie biancorosse", un gruppo di tifosi che ci segue in ogni luogo. Inoltre, ha coinvolto genitori, collaboratori e tutto quanto l'ambiente biancorosso".

Anche per il prossimo anno la filosofia della Polisportiva non cambierà. "Siamo abituati a mantenere i piedi per terra, da noi si fa tutto volontariato e ci si finanzia con gli sponsor, con le iniziative e i campi estivi. Io sono otto anni ormai che ricopro il ruolo di presidente e sono al terzo mandato. Non sono un presidente-proprietario. Utilizziamo le strutture comunali e spese folli non ne facciamo davvero. Lo sport va a braccetto con il sociale alla Poliziana. Sono legato al calcio anche perché ho giocato da giovane a livello dilettantistico".

"Ringrazio la Polisportiva", conclude il presidentissimo Bianconi, "il Direttivo della Polisportiva, composto di dirigenti che sono persone capaci e corrette e ringrazio anche il Consiglio. Un grazie a tutti i collaboratori, al direttore sportivo alla sezione Calcio. Inoltre, vorrei inviare il mio grazie a Carlo Rusciano, il nostro custode, sempre presente dal lunedì alla domenica. A volte si trattiene anche la sera, quando ci sono gli allenamenti della squadra femminile. Tutti non possono che volergli bene. Infine, uno speciale abbraccio alle nostre 'Furie Biancorosse', che sono ragazzi veramente impagabili".

Luca Costa

